

La polemica

Il presidente della seconda commissione regionale Mancini risponde alle accuse del consigliere dem Bettarelli
“A febbraio convocate associazioni dei tartufai”

CITTA' DI CASTELLO

■ “Essendo membro della Seconda Commissione, il consigliere Bettarelli (Pd) sa bene, perché lui stesso ha votato a favore, che nel corso della seduta della scorsa settimana abbiamo calendarizzato per la prima

settimana di febbraio un'audizione con le associazioni dei tartufai, alla quale inviteremo anche l'assessore regionale Roberto Morroni, - attacca il presidente della Seconda Commissione, Valerio Mancini (Lega) - ci tengo peraltro a ricordare al mio collega che l'audizione in que-

stione sarebbe dovuta svolgersi prima delle festività natalizie, purtroppo però, avendo io contratto il Covid, siamo stati costretti a modificare la programmazione dei lavori”. Quindi l'affondo contro il concittadino consigliere regionale: “Siccome pare proprio che Bettarelli ab-



Presidente Valerio Mancini

bia la memoria corta, vale la pena ricordargli anche che già nel luglio scorso abbiamo convocato in audizione i tartufai per un confronto con i tecnici dell'assessorato e l'amministratore unico di Afor, Manuel Maraghelli. In quell'occasione io stesso ho rimarcato l'urgente necessità di analizzare con particolare attenzione il rapporto tra territorio e tartufoie controllate e autorizzate”.



Economia in ripresa

di Felice Fedeli

CITTA' DI CASTELLO

■ I miracoli, tutti laici per carità, esistono. Prova vivente Ceramiche Noi, la cooperativa simbolo della resilienza, creatività e voglia di fare, passata dal baratro della chiusura alla ripresa della produzione, al raddoppio dell'occupazione (nel 2011 i dipendenti sono passati da 11 a 22) e alla conquista di mercati internazionali. Dopo i premi al Festival di Cannes e alla Luiss ora lancia una linea inedita di piatti d'autore con una tecnica speciale ispirata a Raffaello. Pennellata d'autore in onore di Raffaello sui piatti artistici realizzati dai maestri artigiani di Ceramiche Noi, azienda simbolo a livello nazionale della resilienza e rinascita. Dipendenti che dal baratro della chiusura e della perdita del lavoro in meno di due anni hanno trovato la forza di ripartire mettendo in piedi, grazie alle proprie risorse finanziarie

Dal baratro della chiusura di due anni fa alla rinascita con i lavoratori passati nel 2021 da 11 a 22
Ceramiche Noi raddoppia i dipendenti e lancia nuova linea ispirata a Raffaello

L'analisi

Presidente Brozzi: “Abbiamo rischiato di perdere tutto con lo spettro Armenia”

CITTA' DI CASTELLO

■ Marco Brozzi presidente dell'azienda sottolinea come è davvero surreale raccontare oggi questo ulteriore traguardo dopo anni difficili. “Quasi 3 anni fa - dice Brozzi - ormai non sapevamo cosa avremmo fatto del nostro lavoro, se ne avremmo avuto ancora uno soprattutto in vista dello spettro della delocalizzazione in Armenia che ci era stata comunicata dalla precedente proprietà: oggi invece siamo qui a poter raccontare di aver accostato il nostro marchio anche in pinacoteca tra i grandissimi dell'arte rinascimentale. Abbiamo quasi raddoppiato il fatturato dal 2020 e raddoppiato l'organico passando da 11 a 22 persone tutte a tempo indeterminato, molti giovani che si avvicinano al mondo ceramico e artistico che sono entusiasti di lavorare da noi perché siamo una grande famiglia”.

(Tfr ed altri contributi autonomi), una cooperativa che è diventata il simbolo della resilienza non solo al Covid ma alle avversità quotidiane comuni purtroppo a tante aziende di

piccole, medie e grandi dimensioni in Italia. In occasione della mostra su Raffaello giovane, che si è conclusa il 9 gennaio alla pinacoteca, i ceramisti tifernati hanno ideato una



Novità e premi
La linea ispirata a Raffaello e sotto il presidente Marco Brozzi

pennellata d'autore d'oro in grado di simboleggiare Raffaello. “Una pennellata - spiegano Marco Brozzi presidente della cooperativa e Lorenzo Giornelli, poliedrico capo del settore

commerciale - perché appunto l'emblema di ogni artista è l'oro che il maestro stesso spesso usava nelle sue opere, tutto questo passato sopra una base di Ingobbio alla Castel-

lana, una antica tecnica nata proprio nella nostra città che consiste nel dare un fondo di “terra liquida” spennellato a mano alle creazioni che quindi vanno a ricordare qualcosa di antico e prezioso”. Il 2021 è stato l'anno della svolta per la cooperativa Ceramiche noi. Dopo il deposito del brevetto per il piatto antibatterico e la grande ripresa del lavoro, i primi riconoscimenti al Festival di Cannes accanto a registi e attori del calibro di Barry Alexander Brown, regista di Spike Lee, alla serata di beneficenza delle Nazioni Unite dando vita a un nuovo premio ideato, l'Embrace Award (appunto il premio abbraccio che simboleggia la resilienza e la tenacia che durante la pandemia in tanti hanno invocato). Siglati poi importanti accordi commerciali con nuovi clienti e ciliagina sulla torta il premio dell'università Luiss Guido Carli, uno degli atenei più importanti del mondo.

di Roberto Baldinelli

UMBERTIDE

■ Una televisione su internet per far conoscere tutte le attività che fa la scuola e per facilitare il lavoro al suo interno. Sono iniziate da pochi giorni la trasmissione di Campus Da Vinci Television, la web tv dell'istituto superiore umbertidese. La televisione al passo con i tempi del Campus è stata creata dal team digitale, all'interno dell'innovativo e Future Lab dell'Umbria. Questo progetto permette infatti, di mettere a disposizione dei gruppi gruppi di studenti, insegnanti e di tut-

Umbertide La televisione come mezzo per valorizzare il lavoro di studenti e docenti del Da Vinci

Web tv per far conoscere le attività del Campus

to il personale una piattaforma per trasmettere dirette audio-video. La web tv del Da Vinci può essere attivata in vari modi: dalle più semplici dirette fatte con il telefonino fino a utilizzare una cabina di regia che può sfruttare fino a tre telecamere collegate contemporaneamente. Il sistema della web tv consentirà tante iniziative, come collaborare una scuola posta a svariati chilometri di distanza o trasmettere un vero e proprio telegiornale del Campus.



Innovazione Campus Da Vinci sempre più al passo con i tempi

Queste le parole della dirigente scolastica, Franca Burzigotti: “Innovare le metodologie didattiche era un'esigenza sentita già prima del Covid, oggi è una sfida alla quale non possiamo sottrarci se teniamo alla formazione dei nostri giovani studenti. Il Covid ci ha insegnato che se è impensabile per lunghi periodi fare didattica a distanza, restando tre o quattro ore davanti ad uno schermo, è altrettanto inefficace una didattica in presenza costretti per parecchio tempo a distanze fisse,

fermi e isolati in banchi singoli”.

Come spiega la dirigente scolastica “siamo a un bivio e dobbiamo avere il coraggio di scegliere strade nuove, sfruttando le molteplici potenzialità di strumenti digitali potentissimi. Noi al Campus Da Vinci ci siamo messi al lavoro da tempo, in verità molto prima del Covid e oggi possiamo contare su tecnologie che spingono i docenti verso il necessario modo nuovo di fare scuola. L'ultima è questa web tv che valorizzerà moltissimo la creatività sia dei docenti che delle studentesse e studenti”.